la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXVI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) - Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 30,00; contributo sostenitore € 50,00; Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 10-11
ottobre-novembre
2024

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973.833433
85036 ROCCANOVA (PZ)

BASILICATA/Continua lo spopolamento scolastico regionale (-1862 alunni in questo nuovo anno). A risentirne maggiormente i piccoli paesi delle aree interne

Meno alunni e più pluriclassi

L'intera popolazione scolastica di Roccanova conta 129 unità, dieci in meno dell'anno passato
Sparisce la 1^ classe della ex Media, mentre la 2^ e 3^ sono accorpate in una pluriclasse

Andrea Lauria

In Basilicata "anche quest'anno si registra un calo del numero di alunni iscritti alle classi prime, e in generale della popolazione scolastica, che passa da 69.288 alunni e studenti nell'anno scolastico 2023/2024 a 67.462 del 2024/2025, con una riduzione di 1.826 iscritti". E' questo uno dei dati più significativi di un comunicato diffuso dalla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Claudia Datena, alla vigilia dell'anno scolastico che in Basilicata è iniziato il 16 settembre scorso. Una situazione che come avviene ormai da alcuni anni evidenzia sempre più una desertificazione scolastica galoppante soprattutto nei piccoli comuni e ancor più nelle aree interne ed in particolare nell'area sud della regione dove pur di salvare la scuola, l'unico rimedio resta quello delle pluriclassi che aumentano sempre più. Soprattutto in quei piccoli paesi dove la tendenza al calo demografico si riflette soprattutto in una diminuzione degli alunni che pare ormai irreversibile. Come il caso di Roccanova dove gli abitanti sono scesi a 1283 unità (dati Istat al 1.1.2024) rispetto ai 1306 dell'anno precedente. Una situazione questa che ha sempre avuto riflessi anche sulle scuole e sul numero degli alunni che in questo nuovo anno scolastico nel "Paese del vino" è sceso a 129 unità rispetto ai 139 dell'anno passato e quindi con meno alunni e più pluriclassi. Ma vediamo più da vicino la situazione dove la Secondaria di I grado (l'ex scuola Media) perde una intera classe (la 1^) ed ha solo due classi la 2^ con 15 alunni e la 3^ con appena due insieme in una pluriclasse. Sono 11, contro i 17 dell'anno passato, i bambini dell'Infanzia, mentre quelli della Primaria sono gli unici ad aumentare: sono in tutto 29 (sei in più dell'anno passato). Qui la classe vera e propria, si fa per dire-,è solo una, la 3^ con otto alunni. Le altre quattro sono accorpate in due pluriclassi. La 1^ e la 2^ insieme con 10 alunni, mentre la 4^ e la 5^ insieme ne contano uno in più. Lo stesso numero dell'anno passato (72) quello degli studenti della Scuola secondaria Superiore. Un dato quest'ultimo che porta il totale della popolazione scolastica di Roccanova ad un totale di 130 studenti, nove in meno dello scorso anno. Una situazione generale quella dello spopolamento su cui si sono soffermati i saluti e le riflessioni delle varie autorità in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico. E con l'inizio del nuovo anno scolastico non potevano mancare i saluti e gli auguri delle Autorità a cominciare dal presidente della regione, Vito Bardi che rivolgendosi a tutti gli alunni della Basilicata ha augurato, tra l'altro,"un anno ricco di soddisfazioni da vivere con impegno, curiosità ed entusiasmo, sapendo che ogni giorno è un'opportunità per crescere e per imparare". Mentre a quelli di Roccanova è arrivato anche l'augurio del sindaco Rocco Greco che in una nota ha sottolineato, tra l'altro, come "la scuola non è solo un luogo di studio e apprendimento, ma uno spazio di incontro, relazione e scoperta, dove ogni giorno si concretizza la possibilità di costruire il futuro e contribuire al bene comune".



ROCCANOVA/Nell'areale del Grottino raccolti oltre 2000 quintali di uve. Dimenticata la scarsità del 2023

Vendemmia, buona e per un vino di qualità



L'anno 2023, quello"horribilis" per la vendemmia a Roccanova è dimenticato. Il brutto ricordo, fatto da una raccolta complessiva di appena 120 quintali di uve ed una perdita secca, è ormai alle spalle. I produttori roccanovesi, e soprattutto le sei aziende impegnate nella coltivazione di vigneti e la produzione di vini "Grottino di Roccanova Dop" e "Igp Basilicata", sono più che soddisfatti. Per tutti la vendemmia 2024 è andata bene nella quantità e qualità delle uve che fanno guardare con ottimismo ad una produzione di vini eccellenti. Da un'occhiata ai numeri si contano oltre 2000 quintali di uve raccolte nell'areale del Grottino che comprende oltre ai vigneti in territorio di Roccanova, da cui prende il nome, anche quelli in territorio di Sant'Arcangelo ed in parte in quello di Castronuovo Sant'Andrea. Per essere più precisi parliamo, come evidenzia il disciplinare di produzione, di uve *Sangiovese, Cabernet-Sauvignon*, *Malvasia nera di Basilicata*, *Montepulciano e Malvasia Bianca di Basilicata*. Tra un'azienda e l'altra si sono registrate differenze minime in percentuale di raccolta che nel totale si sono attestate sul 70% del potenziale dei vigneti. Più nel particolare da una indagine da noi svolta tra le aziende si è evidenziata una raccolta complessiva di 600 quintali (500 di rossa e 100 di bianca) nell'azienda dei F.lli Graziano. A seguire il 70% di raccolta (pari a circa 550 quintali di uve rosse e bianche) nei vigneti dell'azienda "Torre Rosano" di Paolo Collarino. All'incirca la stessa percentuale e circa 350 quintali di uve nell'azienda "ViniCervino" di Vincenzo Petruzzelli. Poco più di 150 invece i quintali (cioè il 60%) è stata la quantità dell'azienda Lagaria, di Vincenzo Bellizio che lo scorso anno non aveva per niente vendemmiato. Così come in sostanza aveva fatto anche l'azienda Chiaradia (appena quattro cassette di uva; poco più di 100 kg.) che quest'anno ha potuto contare su una raccolta di 30 quintali di uve. Trecentotrentacinque i quintali raccolti (300 uve rosse e 35 bianche) nei vigneti dell'azienda De Biase in contrada "Calvello", all'ombra del Convento di Orsoleo. Abbiamo sentito Giovanni Marino, che insieme alla moglie Giovanna De Biase conducono l'azienda,agli inizi di ottobre nel mentre in cantina entrava l'enologo, il pluripremiato Fabio Mecca. "Appena entrato in cantina durante la fermentazione-ci ha detto Giovanni - è rimasto sorpreso dai profumi e le analisi poi hanno confermato la qualità: tutti i parametri erano eccellenti". Segno che il vino "Grottino di Roccanova Dop" si avvia ad un'annata di qualità.

La sottolineatura dell'assessore regionale alle Attività produttive, Francesco Cupparo

"Scuola, attenzione alle aree interne"

"La scuola nelle aree interne ha una funzione fondamentale perché è un presidio permanente di cultura e istruzione ed elemento essenziale per tenere le famiglie nei piccoli paesi". Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive Francesco Cupparo inaugurando il 17 settembre scorso l'anno scolastico all'istituto d'istruzione superiore 'Leonardo Sinisgalli' di Senise. "Il documento che ci consegna il CNR con il convegno di ieri ad Acerenza - ha aggiunto l'assessore in una nota stampa- in proposito contiene ulteriori indicazioni per salvaguardare il sistema scolastico dell'obbligo nelle aree più interne e svantaggiate. È quello che intendiamo fare dando continuità al lavoro che ho svolto nelle mie precedenti esperienze amministrative a sostegno delle aree interne con i progetti realizzati proprio in questa area. D'intesa con i sindaci dei Comuni della area abbiamo sempre riservato attenzione alla scuola e ai problemi dello spopolamento che si ripercuote sulla diminuzione degli alunni". Per Cupparo la Missione del Pnrr dedicata alla istruzione e formazione "ci viene incontro come il programma per l'edilizia e le infrastrutture scolastiche che ho presentato ieri a Matera".

Attribuito dal programma nazionale "Aromi d'Italia" che ha fatto tappa a Potenza

È il peperone di Senise l'aroma rappresentativo della Basilicata



"Il peperone di Senise è l'aroma rappresentativo della Basilicata". L'ufficialità è arrivata nell'ottobre scorso quando a Potenza ha fatto tappa il bus-ristorante "Aromi d'Italia", progetto di marketing olfattivo finanziato dal Ministero del Turismo e curato dalla Regione Toscana. Il tour di "Aromi d'Italia" si articola in 17 tappe in giro per l'Italia nel corso delle quali si svolge una degustazione curata dalla Federazione Italiana Cuochi che ha come protagonista piatti regionali che esaltano l'aroma "simbolo" del territorio. "La tappa potentina- si legge in una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale- ha avuto come protagonista il peperone crusco abbinato a baccalà, carciofi, favette per l'antipasto, strascinati e mollica fritta per il primo piatto e sorbetto su cialda di mandorle per il dessert". "Abbiamo il piacere di ospitare a Potenza questo importante evento - ha commentato l'assessore Cicala - per rafforzare il connubio tra l'enogastronomia e il turismo. Far conoscere sempre più diffusamente i gusti e sapori della nostra amata terra - ha concluso lo stesso Cicala - rappresenta un dovere per chi lavora ogni giorno per mantenere in vita le nostre produzioni e i nostri sapori". "La scelta dei profumi identitari, realizzata con una articolata ricerca - si legge ancora nella nota - ha coinvolto esperti e stakeholder regionali e ha come obiettivo un'azione di marketing olfattivo che permetta di raccontare la straordinaria varietà della cucina italiana partendo da 21 prodotti o piatti particolarmente significativi. Nel corso della manifestazione è stato mostrato un originale kit olfattivo, che contiene un profumo per ogni realtà, da utilizzare in occasione di eventi e fiere. Un sentore capace di evocare in maniera immediata il territorio da cui proviene. Uno strumento innovativo di promozione, un approccio nuovo al turismo enogastronomico".

Sommario

-Diritto allo studio, sì al Piano pag 2
-Presi tutti per la ... gola pag 3
-Valorizzazione del Miskiglio pag 4
-Festa e fiera per la Madonna delle Serre pag 6
-"Transhumanza", viaggio esperienziale pag 7
-Se crollasse la diga di Senise? pag 8
-Quando il manierismo geometrico diviene poesia pag 9
-Palla a centro. Si torna a giocare pag 10

ROCCANOVA / Aumenta il costo della mensa scolastica

Diritto allo studio, sì al Piano

Spesa preventivata circa 85mila euro. Attuazione di vari servizi distinti in cinque ambiti di intervento. Previste borse di studio per studenti meritevoli e progetti didattici



Approvato agli inizi di ottobre scorso il Piano per il diritto allo studio a Roccanova, approvato dalla giunta comunale con la delibera n. 75.La spesa più sostanziosa resta quella per la mensa scolastica, il cui servizio, con catering, resta affidato ad una società esterna, e che ha un costo di 40mila euro a cui si aggiunge la cifra di oltre 33mila euro per spese di riscaldamento, personale, utenze e manutenzioni ordinarie. Il tutto assomma ad oltre 73mila euro per un totale di 7000 pasti preventivati e una copertura a carico delle famiglie pari al 36% (euro 3,75). Ma quel che salta subito agli occhi è il costo del pasto che è aumentato rispetto allo scorso. E non di poco. In media 50 centesimi a pasto. Si va da 3,00 euro a 3,50 a carico degli utenti per la prima fascia (da 0 a 8mila euro) e da 2,00 a 2,50 per il terzo figlio. E ancora da euro 3,25 a 3,75 per la seconda fascia di reddito (da 8.000,01 a 11.305,72) e (da 2,25 a 2,75 euro) per il terzo figlio. Da 3,50 a 4 euro per Isee superiore a 11.305,72 euro e da 2,50 a 3,00 euro per il terzo figlio. Da un'occhiata agli altri aspetti del Piano di diritto allo studio 2024/2025,che si sviluppa in 11 pagine, si evince che rispetto allo scorso anno non c'è più quello di "*assistenza socio-pedagogica*", ma ci sono quelli per il "*Trasporto scolastico, Libri e materiale didattico, Progetti educativi, Borse di Studio"*.Nel documento, firmato dal Sindaco, Rocco Greco e dall'Assessora ai servizi Sociali e Culturali, Annamaria Ciancia, la spesa complessiva prevista è di poco superiore agli 85mila euro (oltre 27mila euro in meno dell'anno passato). Nello specifico ci sono fondi pari a 2.118 euro con i quali "erogare un contributo finanziario per le spese relative al trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado…di Roccanova". Ricordiamo che ad accompagnare i bambini a scuola ci pensano i propri genitori poiché da cinque anni il servizio di trasporto scolastico non viene più effettuato dal Comune. "Tale contributo- si legge nel Piano -vuole ssere un ristoro alle famiglie, in un particolare momento di difficoltà anche economica, oltre ad essere un modo per combattere la dispersione scolastica e lo spopolamento dei piccoli comuni". Confermate 6.500 euro per le Borse di studio che saranno assegnate agli studenti roccanovesi meritevoli. A quelli universitari, a quelli delle Scuole secondarie superiori e a quelli delle scuole secondarie di primo grado. Lo stanziamento di circa 1300 euro è diretto per la fornitura gratuita dei libri di testo e materiale didattico agli alunni della scuola Primaria, mentre all'incirca 2600 euro andranno per l'attuazione di progetti per ampliare l'offerta formativa agli alunni. In particolare un progetto sulla *Legalità* uno *sull'Educazione stradale,* uno su *NaturAmica,* uno *su Educazione Alimentare* e un altro progetto *riguardante i Centri Estivi.*

SAN CHIRICO RAPARO/ Gli alunni di tutte le scuole mangiano senza alcun pagamento

Mensa scolastica totalmente gratuita



Prezzi più disparati per usufruire del servizio mensa nelle scuole. Nella maggior parte dei casi tenendo conto dell'Isee,in altre diversamente. Ma c'è anche chi non ha tenuto conto di alcun parametro economico. Ha reso il servizio interamente gratuito e per tutti. E' quanto adottato dal Comune di San Chirico Raparo, 919 abitanti in provincia di Potenza, dove il servizio mensa è stato attivato il 2 ottobre scorso ed in forma del tutto gratuita per tutti gli alunni dei tre gli Ordini di Scuola (complessivamente 36).

A renderlo noto lo stesso sindaco del piccolo comune lucano, Vincenzo Cirigliano che insieme ai consiglieri Continanza e Cosentino, ha preso parte al pranzo all'avvio del servizio della mensa scolastica con i bambini e le bambine della scuola di San Chirico Raparo, annunciando che "quest'anno il servizio è erogato in forma gratuita". "Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, quest'anno la mensa non solo è stata avviata con anticipo rispetto agli altri anni ma è gratis per tutti gli alunni e le alunne delle scuole di ogni ordine e grado del nostro plesso" - ha dichiarato il sindaco sottolineando, tra l'altro, in un post sul profilo Facebook del Comune che "come amministratori abbiamo partecipato al primo pranzo ufficiale insieme ai bambini della nostra scuola. Una gioia particolare condividere il pasto, chiacchierare e sorridere insieme a loro e al corpo docente entusiasti per l'iniziativa.Un'azione importante che testimonia la sensibilità e l'accortezza dell'amministrazione verso la scuola, verso i nostri piccoli alunni e verso le famiglie". "Le piccole realtà come la nostra- ha continuato il sindaco Cirigliano vanno tutelate e potenziate e a tal riguardo- ha concluso- l'amministrazione ha partecipato al bando Pnrr per le mense scolastiche e a breve arriveranno nuove iniziative culturali, laboratoriali e sportive per i nostri bambini, oltre ad un bonus per le famiglie".

AFFITTASI
Appartamento in villa ampio e luminoso
90 mq circa, ampi balconi. Ottime condizioni.
via Francia n.14 Roccanova (zona Gimone).
Per informazioni contattare i seguenti recapiti: 3277148051 oppure 3466091751.

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

Approvate le graduatorie del bando regionale dal Dipartimento Sviluppo Economico

Un nido per l'infanzia per tanti paesi lucani

42 i progetti ammessi e finanziabili per 1,6 mln. 794 il numero complessivo dei bambini



"Sono 42 i progetti ammessi e finanziabili in attuazione dell'Avviso Pubblico 'Un nido per l'infanzia' per 1,6 milioni, per un numero complessivo di 794 bambini, approvati dal Dipartimento Sviluppo Economico al termine del lavoro di istruttoria e inclusi nella graduatoria. Altri 13 progetti sono inseriti nella "Graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziati per mancanza di risorse rispetto a quelle stanziate" per circa 500mila euro. Solo 2 i progetti esclusi per il mancato rispetto di termini dell'avviso". A darne notizia a fine settembre scorso l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Francesco Cupparo. Questo in dettaglio, la suddivisione per Ambito Socio-territoriale, l'ammontare del finanziamento previsto ed il numero dei bambini. Per Alto Basento 248.267,16, 6 Comuni (93 bambini); Bradanica-Medio Basento 200.567,38,5 Comuni, (140 bambini); Val D'Agri 402.858,82, 9 Comuni (139 bambini); Marmo-Platano-Melandro 122.409,16, 5 Comuni (79 bambini); Metapontino-Collina Materana 196.544,57, 4Comuni (75 bambini); Lagonegrese-Pollino 429.352,92, 27 Comuni (268 bambini)". Di quest'ultimo Ambito fa parte anche Roccanova che ha fatto un apposito bando.

VENDESI O FITTASI
-Terreno di oltre due ettari, anche divisibile, in zona Marcellino di Roccanova con casetta, pozzi acqua, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli.
Per informazioni francodipierro69@gmail.com
o Fabrizio 347 274 7727

calvo maria evolution Donadio Marcos
TAPPEZZERIA & TENDAGGI ARREDAMENTI
Calvo Maria Evolution
di Donadio Marcos
Cell. 328 8282361 Marcos
Cell. 347 4190657 Carmelo
S.P. 63 C.da Sant'Angelo- Francavilla in Sinni (PZ)
calvoevolution@gmail.com

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture
GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

EDIL AM S.n.c.
di Antonio & Massimiliano Allegretti
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI
348 5497496 (Massimiliano)
328 9736108 (Antonio)
ImpreSoa S.p.A.
C.da Murgitelle - 85030 Castronuovo di S. Andrea (PZ)
P.IVA: 01465990768 - edil.am@libero.it - edilamsnc@ebaspec.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

ROCCANOVA/"Sauza ca' coscia" e "Cullurë poupaccë e (g)òuë" ancora protagonisti in piazza

Presi tutti per la...gola

Circa 2500 i partecipanti arrivati per la terza edizione dedicata all'assaggio di due piatti contadini divenuti da qualche anno Prodotti Agricoli Tradizionali



A"*Sauza ca' coscia*" ancora protagonista anche della terza edizione dedicata a questo piatto particolare della cucina contadina di un tempo. E questo insieme ad un altro Pat *(Prodotto Agricolo Tradizionale)* della Basilicata; quello della *Cullurë poupaccë e (g)òuë.* Due prelibatezze tutte roccanovesi riconosciute Pat qualche anno fa che ancora una volta hanno preso letteralmente per la gola i numerosissimi presenti alla serata del 14 settembre dedicata alla loro esaltazione in una piazza affollatissima di tanti partecipanti. Tanta gente, stimata in circa 2.500 persone, arrivata dai comuni vicini ma anche dalla Puglia, dalla Campania e "qualcuno anche dall'estero, per l'anno del turismo delle radici 2024", come sottolineato in un comunicato del Comune che ne ha evidenziato la "straordinaria partecipazione". Una piazza del Popolo divenuta una tavola a cielo aperto dove la sapiente preparazione della signora Angela Libertella e del marito Pasquale Appella, che gestiscono il locale ristorante "la Villetta", hanno messo in tavola il piatto o meglio - come precisato sempre dagli organizzatori"oltre 700 piatti di S*ardolle* condite con la particolare *Sauza ca' coscia*". A far compagnia l'altra prelibatezza della serata, quella della *Cullurë poupaccë e (g)òuë,* distribuita in oltre "900 assaggi"preparati dai coniugi Vito Albertini e Mariella Spagnuolo, che gestiscono a Roccanova un panificio. Anche questa una tipicità tutta roccanovese, fatta di una frittata di uova e peperoni, messa dentro la *Cullurë* (una ciambella di pasta di pane o anche una panella stessa) che i contadini consumavano durante le pause di lavoro nei campi. Il tutto accompagnato dal concerto dei "Tammuriate" e da "un calice di vino rosso, rosè o bianco Grottino di Roccanova Dop" delle tante aziende vitivinicole che hanno esposto e fatto degustare il loro prodotto, così come altre aziende che hanno messo in mostra i loro prodotti da forno e altre bontà tipiche della zona. "I numeri - si legge, tra l'altro, in un comunicato del sindaco - hanno fatto registrare circa 4,5mila ticket di degustazione del Grottino di Roccanova Dop e negli stand gastronomici". A "questi numeri si aggiungono -continua il comunicato - i positivi risultati alimentati dalle attività di comunicazione… i contenuti hanno raggiunto una copertura di circa trentamila persone tra i profili Instagram e Facebook". Ma sull'iniziativa non è mancato un momento di approfondimento arrivato con il convegno sul tema "come le eccellenze delle produzioni locali (Dop, Igt, Pat)possono aiutare le comunità, persone, e imprese delle aree interne a fuoriuscire dall'isolamento socio-economico". Un momento presentato dal consigliere comunale Rocco Motta da sempre artefice di questa iniziativa che all'indomani della manifestazione ha voluto ringraziare tutti con un post su Facebook dove ha sottolineato "Siete stati tantissimi alla 3^ edizione della Sauza ca 'coscia a Roccanova. Un successo di pubblico senza precedenti con tantissime persone che hanno invaso il nostro corso e la piazza centrale del paese. Grazie di cuore a tutti. Al prossimo anno". Al convegno hanno partecipato, oltre al sindaco Rocco Greco, Vincenzo Viola del Dipartimento regionale Agricoltura, Pierluigi Smaldone presidente del Consiglio comunale di Potenza, Piero Marrese consigliere regionale e l'assessore regionale alle attività produttive, Francesco Cupparo. E nella mattinata anche un momento di scoperta del territorio circostante da parte di un gruppo di escursionisti, alcuni arrivati anche dal materano e facenti parte della sezione del Club Alpino Italiano della città dei Sassi, e altri della sezione di Lagonegro che a piedi e guidati da Tonino Chiaradia associato del CAI, hanno percorso circa otto chilometri partendo dal territorio di Castronuovo S.A. nel Parco del Pollino, e poi attraversato la campagna roccanovese con visita alle antiche fontane, ai lavatoi, abbeveratoi e parco delle cantine. *Andrea Lauria*

L'azienda De Biase premiata al Concorso Mondiale di Bruxelles

Medaglia d'oro al "Grottino di Roccanova"



Continua ad ottenere premi e riconoscimenti l'azienda vitivinicola "Cantine De Biase" che ha i suoi vigneti in territorio di Roccanova e che con il suo Grottino di Roccanova Dop sta conquistando i palati più raffinati, in Italia e all'estero. Su queste colonne ne abbiamo trattato più volte evidenziandone queste peculiarità. Così come facciamo anche adesso alla notizia dell'ennesimo riconoscimento. Quello della medaglia d'oro ottenuta dal rosso *L'Essenza 2021* al Concorso Mondiale di Bruxelles, svoltosi nell'ottobre scorso, e considerato tra gli eventi a livello mondiale, più specializzati e prestigiosi nel mondo del vino. Una ulteriore testimonianza della bontà del vino prodotto in c.da Calvello, una delle zone di Roccanova tra le più generose dell'areale del Grottino. A ricevere il premio consegnato direttamente dall'Ambasciatore Belga in Italia, Pierre-Emmanuel De Bauw, in una cerimonia svoltasi a Roma, nel palazzo Valentini in piazza Venezia, è stata Laura Marino che insieme al papà Giovanni e alla mamma Giovanna De Biase gestiscono l'azienda di famiglia e producono in modo biologico&vegano. "La vittoria al Concorso Mondiale di Bruxelles rappresenta per noi un traguardo straordinario, che-ha sottolineato Laura Marino - ci sprona a continuare a migliorare e a far conoscere sempre di più i nostri vini, con un'attenzione particolare alla promozione del Grottino di Roccanova DOP, espressione del nostro territorio e delle sue tradizioni". Un riconoscimento evidenziato anche dal sindaco di Roccanova, Rocco Greco che, in una nota stampa, si è tra l'altro complimentato con "le Cantine De Biase per i tanti riconoscimenti ottenuti che premiano il lavoro di un'azienda in un settore molto competitivo a dimostrazione delle enormi potenzialità del Grottino di Roccanova nel panorama enologico mondiale".

Si è rinnovata l'iniziativa promossa dal Comune di Roccanova in collaborazione con il F.A.Me

Cantine aperte in odore di mosto



All'odore del mosto che si avviava a diventare vino ecco "Cantine aperte". Quell'iniziativa che trova attuazione da alcuni anni a Roccanova e che nell'ottobre scorso (il 12 e 13) si è rinnovata con un percorso tra le caratteristiche grotte del vino che da sempre rappresentano il fiore all'occhiello del "Paese del Vino". Un evento che ha visto insieme le varie aziende produttrici del "Grottino Dop" e il Comune di Roccanova in una due giorni di promozione e valorizzazione del prodotto tipico del posto. Un itinerario che si è sviluppato tra le cantine del posto che hanno proposto l'assaggio di un buon bicchiere di vino e alcuni momenti musicali. In particolare quello proposto dal *Festival Appennino Mediterraneo* con lo spettacolo"*Se questa è una donna…"* dei Renanera prodotto dallo stesso F.A.Me. Quel Festival che "come spesso avviene-si legge nella locandina dell'iniziativa-si innesta nelle comunità ospitanti arricchendone l'offerta di eventi e collaborando con le organizzazioni locali per rafforzare l'offerta e attrattività". Una iniziativa che si è svolta nel piazzale antistante le cantine Cervino in contrada Marchese. Si è trattato di "un racconto in musica che ha visto la band lucana cimentarsi nella ricerca e scrittura di una scaletta composta da vari punti di vista femminili, in un momento storico in cui l'attenzione a diritti e ritardi culturali non può conoscere pause".

Lauree

Rebecca Collarino, n.2002, di Antonio (di Roccanova) e Caterina Castelluccio, residente a Vinovo (To), il 30 ottobre scorso ha conseguito la laurea in "*Infermieristica*" presso l'Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatrica. Tesi: *"Le mutilazioni genitali femminili : il ruolo dell'infermiere nell' assistenza".*

Alla neodottoressa vanno le congratulazioni de la Piazza

Verso il rifinanziamento della L.R. 12/ 2010
Interessati nove comuni tra cui Roccanova

Impegno per il Parco urbano delle cantine

Parere favorevole del governo regionale

"Una buona notizia per i Comuni di Rapolla, Barile, Roccanova, Pietragalla, Sant'Angelo Le Fratte, Chiaromonte, Acerenza e Tolve che dal prossimo bilancio regionale 2025/2027 vedranno rifinanziata la legge regionale 12/2010 sul Parco Urbano della Cantine". A sottolinearlo nell'ottobre scorso il capogruppo regionale del Pd, Piero Lacorazza, che in una nota stampa continua: "Infatti è stato approvato un ordine del giorno collegato alla legge di assestamento di bilancio che ha visto il parere favorevole del Governo regionale, in particolare dell'assessore Cicala". "L'assunzione di un impegno è importante dopo anni di attesa delle comunità, delle amministrazioni comunali, dei produttori e delle associazioni che da anni continuano ad impegnarsi in assenza di un sostegno strutturale e continuativo. Non nutriamo dubbi sul fatto che l'ordine del giorno abbia una conseguenza pratica poiché ne vale della credibilità del Governo e del Consiglio regionale; un'aspettativa che andrebbe accompagnata per rendere concreta una opportunità che mette a valore, in particolare per alcuni comuni, la relazione tra la produzione del vino e/o contesti storici-ambientali che ne caratterizzano tipicità ed unicità. Consumare dove si produce, - conclude Lacorazza - o riabitare dove si produceva è anche una traiettoria legata al turismo enogastronomico e sostenibile che per centri minori ed interni è tra le possibilità su cui investire".

Via Vittorio Emanuele, 5
85036 Roccanova (Pz)
348 9707327
angylerra@gmail.com
AESTETICAL
Centro Estetico di Angela Lerra

Quel mix di antiche farine del Serrapotamo che rappresentano "l'unione di un territorio" oggi diventano un percorso formativo e strategico di valorizzazione per 50 giovani

Valorizzazione della via del Miskiglio

Progetto sostenuto dalla Regione Basilicata attraverso i Piani Integrati della Cultura


Veduta di Fardella

"Trasferire conoscenze e competenze che coinvolgono trasversalmente i campi dell'architettura, dei beni culturali, del paesaggio e del turismo". E' questo l'obiettivo di un apposito percorso formativo in "Strategie di valorizzazione della Via del Miskiglio". Quel mix di antiche farine che rappresentano "l'unione di un territorio" (in particolare quello dei Comuni di Calvera, Chiaromonte, Fardella e Teana) di cui più volte abbiamo trattato su queste colonne. Al suo secondo anno di vita la "Via del Miskiglio", frutto di "una convenzione tra i comuni dell'area del Serrapotamo, punta a favorire lo sviluppo culturale e turistico dell'area partendo dalla valorizzazione del Miskiglio e del ricco patrimonio intangibile del territorio". Tutto questo oggi si condensa in un apposito progetto sostenuto dalla Regione Basilicata attraverso i Piani Integrati della Cultura (PIC) anno 2023 che vede impegnati in un corso una cinquantina di giovani partecipanti che svolgeranno "attività pratiche finalizzate all'elaborazione di strategie di coesione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio materiale e immateriale dei comuni interessati". "Il corso- precisa una nota- è organizzato, a partire da un approccio learning by doing (imparare facendo). Si tratta, quindi, di un percorso didattico in cui è centrale l'esperienza come fattore abilitante dell'apprendimento. Tale esperienza è sviluppata attraverso la formula laboratoriale (workshop) in cui i partecipanti saranno chiamati a mettere in pratica le conoscenze acquisite nella prima fase". "Le competenze acquisite- si legge nel bando del progetto - risultano altamente spendibili nel mercato del lavoro e la modalità interattiva punta a favorire la creazione di relazioni e opportunità che potranno essere definite nell'ambito di proposte progettuali (project work) che ciascun gruppo informale o associazione avrà l'opportunità di far confluire in un parco progetti a disposizione delle Amministrazioni locali che potranno valutarne una eventuale futura implementazione". Nel complesso il corso di formazione "prevederà la definizione di una figura di Esperto in Strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e territoriale, che sappia esaminare gli elementi contestuali, le risorse, gli attori coinvolti, che conosca la varietà delle politiche di fruizione, le pratiche, esperienze ed opportunità in chiave turistica messe in atto. I partecipanti acquisiranno competenze geografiche, tecniche e manageriali utili alla gestione strategica dei beni e delle organizzazioni culturali e alla implementazione dei progetti. Il programma del corso è articolato secondo una modalità ibrida che prevede l'erogazione di lezioni a distanza e un periodo intensivo che si svolgerà presso i tre comuni di Fardella, Chiaromonte e Teana". La prima parte del programma è strutturata in 3 moduli, ciascuno dei quali affronterà alcuni temi specifici che caratterizzano il territorio indagato e che si riferiscono a tre ambiti disciplinari: *Antropologia culturale; Linguistica e dialettologia*; *Architettura e paesaggio*. Docenti del corso sono, per *Antropologia Culturale*, il Prof. Ferdinando Felice Mirizzi ordinario di Discipline Demo etnoantropologiche. Già direttore del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'Università della Basilicata, è presidente della SIAC (Associazione Italiana di Antropologia Culturale). Per *Linguistica e dialettologia* la Prof.ssa Patrizia Del Puente, associata di Glottologia e Linguistica generale. Ha creato e coordina il progetto di ricerca A.L.Ba dal 2007 (Atlente Linguistico della Basilicata)e per *Architettura e Paesaggio* la Prof.ssa Chiara Rizzi - associata di Progettazione architettonica e urbana. Dal 2017 svolge la sua attività di ricercazione nel Nature City LAB dell'Università della Basilicata. Tutor del corso sono: Ph.D. Arch. Silvia Parentini, Arch. Stefania Schirò

Progetto di promozione e sviluppo avviato dal Ministero dell'Agricoltura

Cento milioni per i Distretti del cibo

La Basilicata sarà protagonista del bando con cinque progetti


Distretto rurale delle colline e montagna Materana

"Il Distretto Rurale delle Colline e Montagna Materana, il Sistema Produttivo Locale Pollino-Lagonegrese, il Distretto Agroindustriale del Vulture, il Distretto Agroalimentare di Qualità del Metapontino e il Distretto Divino", sono i cinque distretti del Cibo della Basilicata che parteciperanno al progetto di promozione e sviluppo avviato dal Ministero dell'Agricoltura e finanziato con 100 milioni di euro. A renderlo noto, nell'ottobre scorso, l'assessore regionale all'agricoltura, Carmine Cicala che, in una nota dell'ufficio stampa della giunta, ha definito tale progetto "un tassello fondamentale del Ministero per valorizzare le eccellenze territoriali e agroalimentari". E nel sottolineare "l'importanza strategica di tali investimenti, che mirano a migliorare le performance complessive e la sostenibilità delle aziende agricole" l'assessore ha anche evidenziato che "l'obiettivo è ridurre i costi di produzione e incentivare la riconversione delle attività verso modelli più efficienti e sostenibili. Questo permetterà alle imprese agricole della Basilicata di essere sempre più competitive in un mercato in continua evoluzione". Ma non solo. "Un altro aspetto essenziale del bando- si legge nella nota - riguarda la tutela ambientale e il benessere degli animali". E ancora, "Gli investimenti dovranno andare oltre le attuali normative europee, promuovendo pratiche che migliorino la sostenibilità ambientale e la protezione degli animali. In questo modo, le nostre aziende agricole non solo diventeranno più produttive, ma contribuiranno a preservare il territorio e a proteggere gli ecosistemi locali."

139mila gli ettari e 3280 gli operatori. Dati resi noti nella Giornata Europea del biologico

L'agricoltura lucana è sempre più Bio

La Basilicata è al 4° posto tra le regioni per incidenza delle superfici biologiche

"La Basilicata ha una forte caratterizzazione di agricoltura e zootecnia biologiche e conferma la quarta posizione tra le regioni italiane per incidenza delle superfici biologiche". Una posizione evidenziata dai numeri che fanno registrare ben 139mila ettari di coltivazioni biologiche (il 27,6% del totale) e 3280 operatori bio. A sottolinearlo è stata la stessa Cia-Agricoltori e Anabio-Cia Basilicata in occasione della Giornata Europea del biologico che si è svolta il 23 settembre scorso."Il 2023, primo anno di applicazione della nuova Pac- sottolinea ancora l'organizzazione agricola - ha visto crescere in regione le superfici investite a biologico e il numero di operatori coinvolti". Datiche sono certificati dal rapporto Bio dell'Ismea che evidenzia come "in un decennio la superficie è cresciuta del 174% (più 84mila ettari) e gli operatori in oltre 2mila. In Basilicata al primo posto i cereali (39mila ha), seguiti da prati pascolo (28mila ha), colture foraggere (20,5 mila ha), colture industriali (9.400 ha), olivo (6.600 ha) e vigneti (circa 1000 ha).

Approvate dalla giunta regionale cinque delibere riguardanti interventi a sostegno delle aziende del settore primario

Oltre 25 milioni per l'agricoltura lucana

L'assessore Carmine Cicala: "vogliamo valorizzare le eccellenze del territorio creando nuove opportunità per gli agricoltori della Basilicata"



"Interventi mirati a sostenere in maniera concreta le aziende agricole, le strutture agrituristiche e le comunità rurali, puntando su innovazione e sviluppo, per migliorare la competitività del nostro territorio". E' quanto si legge in una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale a proposito dell'approvazione nell'ottobre scorso di "cinque nuove delibere di grande importanza per il settore agricolo lucano, con uno stanziamento complessivo di oltre 25 milioni di euro"."Tra le misure approvate – spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Carmine Cicala - particolare rilevanza è data all'Azione SRD03, con la quale abbiamo destinato 12 milioni di euro per migliorare le strutture agrituristiche. L'obiettivo è quello di sostenere chi valorizza il territorio lucano con un'offerta turistica autentica, legata alla tradizione agricola. Questo intervento non solo rafforza il legame tra agricoltura e turismo, ma promuove anche la diversificazione degli investimenti, spingendo le aziende agricole ad espandersi nel settore ricettivo, fondamentale per lo sviluppo del turismo rurale e per il rilancio economico della nostra regione". "Un'altra misura di grande importanza è quella relativa al miglioramento delle aziende agricole, che abbiamo sostenuto con la Misura 4.1 EURI. Grazie a uno stanziamento di 13 milioni di euro, sarà possibile modernizzare le imprese agricole della Basilicata, promuovendo l'innovazione tecnica e strutturale". "Non meno importante è il sostegno previsto con la Misura 2.1, che destina 600.000 euro alla consulenza tecnica per le aziende agricole".



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 23 agosto 2024

n. 62 - Concessione in comodato d'uso temporaneo del campo da calcio di proprietà comunale sito in c/da San Nilo alla associazione sportiva dilettantistica polisportiva Roccanova.
Seduta del 1° agosto 2024

n. 60 - "P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. D.G.R. n. 714/2023 - Ripov Servizi comunali 2023-2024". Variazione scheda progetto approvata con D.G.C. n. 13 del 01/02/2024…

n. 61 - Protocollo di Intesa tra il Comune di Roccanova e la Pro Loco Roccanova APS. Approvazione. Provvedimenti

Seduta del 23 agosto 2024

n. 62 - Concessione in comodato d'uso temporaneo del campo da calcio di proprietà comunale sito in c/da San Nilo alla associazione sportiva dilettantistica polisportiva Roccanova.

30 agosto 2024

n. 63 - interventi di messa in sicurezza viabilità comunale zona serre - Caliuvo - Caccia - Calderaro. approvazione progetto di fattibilità tecnica - economica .cup f93c22000020001.

n. 64 - Approvazione del regolamento comunale delle procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego.

n. 65 - Variazione al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 175, comma 4 del d. lgs. n. 267/2000.

n. 66 - primo aggiornamento del piano integrato di attività? e organizzazione (Piao) 2024-2026. Provvedimenti.

n. 67 - PIAO 2024-2026 Sezione 3 - Sottosezione di programmazione 3.4 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale. Disposizioni organizzative per l'assunzione di n. 1 Funzionario ed elevata qualificazione, profilo professionale Istruttore Direttivo Tecnico, Area Tecnica-Manutentiva, CCNL Comparto Funzioni Locali 16.11.2022. Adempimenti connessi.

13 settembre 2024

n. 68 - Protocollo di intesa tra il comune di Roccanova e l'associazione protezione civile gruppo lucano sede di Roccanova odv. approvazione. provvedimenti.

24 settembre 2024

n. 69 - Atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio 2025-2027. provvedimenti.

n.70 - Espressione parere sulla programmazione delle attività "Anno 2025" dell'Associazione Pro Loco Roccanova APS ex art. 28 della L.R. n. 7/2008, come modificato dal comma 1 dell'art. 14 della L.R. n. 11/2018.

n. 71 - Partecipazione Giornata Nazionale Camminata tra gli Olivi 27 ottobre 2024 - VIII° edizione.

n. 72 - Lavori di sistemazione idrogeologica infrastrutture comunali zone agricole fontanelle - Vaccarello - ferro. approvazione di fattibilità tecnica - economica.

n. 73 - Approvazione studio di fattibilità tecnica ed economica - "installazione di pannelli fotovoltaici sopra l'edificio della caserma dei carabinieri del comune di Roccanova (pz) - realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

28 settembre 2024

n. 74 - Approvazione -verbale di consegna dell'impianto-accordo di interconnessione della rete distributiva di Castronuovo di Sant'Andrea (PZ), gestita da Molise Gestioni S.r.L. alla rete distributiva del Comune di Roccanova (PZ) gestita da Cosvim Soc. Coop. Arl.





DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 29 ottobre 2024

n. 30 Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 30.08.2024 "Variazione al bilancio di Previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000. (A*pprovata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*

n.31 Sentenza n. 4/2022 del giudice di pace di Sant'Arcangelo. Variazione al Bilancio per applicazione risultato di amministrazione accantonato a fondo contenzioso - riconoscimento del debito fuori bilancio e definizione in via transattiva. (A*pprovata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN J.LO Cavalli
D&G GUCCI MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800012436
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 800078510
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

L'antica tradizione è tornata come una volta con fedeli e mercato in montagna

Festa e fiera per la Madonna delle Serre

E il ritorno in paese festeggiato con la processione anche a Gimone

Gente in macchina altri a piedi. Tutti verso l'altura delle Serre come si faceva una volta per andare ad onorare la Vergine Maria. Così il 12 settembre scorso è tornata in tutti i suoi aspetti, fatti di momenti religiosi ma anche di aspetti tradizionali, la festa e la fiera in onore della Madonna delle Serre. Gente in preghiera nella chiesetta ristrutturata lo scorso anno, dopo alcuni anni di abbandono per la struttura pericolante, grazie ai lavori di ripristino finanziati dalla benevolenza di un privato. Altri tra le bancarelle tornate sul tratturo davanti alla chiesetta per il mercato tradizionale e dare così folclore ai momenti della festa-fiera tra cui il convivio all'aperto che permette di godere della bellezza della campagna circostante e del panorama che dall'altura è possibile apprezzare. Tanti momenti come quelli che si svolgevano da lungo tempo il 12 settembre e che chiudevano un triduo di festeggiamenti in onore della Vergine Maria cominciati la prima domenica di Settembre a Viggiano con la festa della Madonna nera (Patrona delle genti della Basilicata) e proseguiti a Santa Maria di Orsoleo, attorno al medesimo Convento in territorio di Sant'Arcangelo,l'8 settembre. Una festa in onore di Santa Maria che a Roccanova è ritornata anche qualche giorno dopo, quando come vuole la tradizione, la Madonna è tornata in paese portata in processione dai fedeli e al suono della banda. Processione che, così come avvenuto per San Rocco, ha fatto anche il giro oltre che del paese anche lungo le strade del rione Gimone.


Madonna delle Serre

Così come abbiamo fatto lo scorso anno vogliamo ricordare su queste colonne che il culto della Madonna delle Serre risale alla metà del '400, quando in contrada "Cardia", una zona vicino alle "Serre", venne rinvenuta una statua lignea (di probabile origine bizantina) raffigurante una Madonna col bambino. Battezzata col nome di Madonna dell'Acqua venne poi sostituita da quella col nome di Madonna della Castellana, a somiglianza della miracolosa guaritrice che si festeggia nella cittadina pugliese, per alienare il morbo della peste che tra il XVII e XVIII sec. aveva contagiato l'abitato di Roccanova. Quella ricorrenza che negli anni addietro si alimentava di fede, di folclore e di fiera paesana che è stata ripresa rinnovandosi anche di un fervore religioso grazie anche all'impegno del parroco Don Luis Rodriguez che quattro anni fa ha fatto restaurare la statua della Madonna tanto venerata dai roccanovesi.


Madonna delle Serre a Gimone

A. L.

Organizzato dall'Archivio di Stato/Incontro a Potenza per approfondire il fenomeno dei migranti che hanno voglia di tornare a scoprire la terra delle loro origini

Il Turismo delle radici in Basilicata

Particolare approfondimento sulla "ricerca dell'identità perduta" e le modalità della ricerca genealogica tramite le fonti d'archivio



"Sono settecentomila i lucani tra prima e seconda generazione residenti all'estero, oltre il doppio con terze e quarte generazioni, e poco più di 141 mila i lucani iscritti all'Aire, l'Anagrafe degli Italiani all'Estero". E' la premessa da cui è partita una conferenza dal titolo "Turismo delle radici, alla ricerca dell'identità perduta" organizzata dall' Archivio di Stato di Potenza il 28 settembre scorso in occasione delle Giornate europee del Patrimonio 2024 dal tema "Patrimonio in cammino". La conferenza ha approfondito il fenomeno del cosiddetto "Turismo delle radici" ed in particolar modo la situazione dei Lucani nel mondo attraverso un focus "sull'emigrazione e la ricostruzione dell'albero genealogico". "Se per i migranti di prima generazione tornare in Italia è soprattutto un modo per riconnettersi con la propria storia individuale e consentire ai propri figli di fare esperienza diretta dei racconti dei genitori, per i migranti di seconda e terza generazione siamo di fronte- si legge in una nota introduttiva della conferenza- al desiderio di realizzare un percorso di riscoperta di una componente della propria identità e di appropriazione di un senso di italianità che oggi rappresenta un significativo valore aggiunto anche presso le proprie comunità di appartenenza. In questo contesto, diventano fondamentali le ricerche genealogiche sulle radici italiane della propria famiglia, con una attenzione particolare proprio da parte dei più giovani". La conferenza, che ha registrato la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni ed esperti della tematica, tra questi il presidente del Centro Studi Lucani nel Mondo, Luigi Scaglione, è stata anche il momento durante la quale "sono state illustrate le modalità della ricerca genealogica tramite le fonti d'archivio". Particolare la sottolineatura del Direttore dell'Archivio di Stato di Potenza, Andrea Alberto Moramarco che già alcuni giorni prima, in una nota di presentazione dell'iniziativa,aveva tenuto a precisare come "*nella ricostruzione dell'albero genealogico un ruolo essenziale è rivestito dagli Archivi di Stato in quanto custodi della memoria delle Istituzioni del territorio*". "*Gli archivi costituiscono*- ha evidenziato il direttore Moramarco- *un patrimonio unico e insostituibile, trasmesso di generazione in generazione. I documenti archivistici sono gestiti fin dalla loro creazione in modo da preservarne il valore e il significato. Essi sono fonti affidabili di informazione per la ricostruzione di "storie*".

La "Polvere di Ippocrasso" è' un vino speziato dell'agriturismo Parco verde di Grumento Nova

Il vino medievale dell'appennino lucano

Prodotto secondo una ricetta millenaria custodita nel museo archeologico della Val d'Agri

"Una ricetta antica. Risalente ai tempi di Federico I e custodita presso il Museo Archeologico della Val d'Agri a Grumento Nova. È la ricetta del vino medievale Polvere di Ippocrasso, un nettare millenario che racchiude i profumi del vino, del miele e delle spezie sapientemente miscelati, riscoperta grazie al lavoro di appassionati del buon cibo e del buon bere come i titolari dell'agriturismo Parco verde". "Ancora oggi- si ascolta in una puntata di un podcast trasmesso dall'ufficio stampa della Regione Basilicata- viene prodotto dall'agriturismo Parco verde come un tempo: a lotti da 20 litri con il sistema dei vasi comunicanti, ossia dal primo tino in acciaio, dove vengono inserite le spezie per profumare il vino, che cadono a cascata sul secondo, passando per i panni ed iniziando quindi il processo di filtraggio, fino ad arrivare all'ultimo stadio, il settimo, dove è perfettamente limpido. Una produzione rigorosamente artigianale". "Probabilmente inventato da Ippocrate, il famoso medico del giuramento, che- si ascolta ancora - ne faceva largo uso, anche se non è stata ritrovata realmente la ricetta da lui manoscritta, come per il vermuth, altro vino medicamentoso. Di sicuro, dopo la morte di Ippocrate, questo vino scomparve per ben 1500 anni e venne ritrovato agli inizi dell'anno mille, e per questo vino medievale. Intorno al 1300 diventò il vino dei Templari durante le tavolate di convivio abbinato anche ad un dolce fatto con nocciole e zafferano. Stefano D'Aquino, titolare dell'agriturismo "Parco verde" racconta come nasce la Polvere di Ippocrasso.

*Per saperne di più basta ascoltare il podcast all'indirizzo:*Il vino medievale dell'Appennino lucano - Basilicata in Podcast | Podcast on Spotify

Turismo, Basilicata seconda per reputazione on line tra le regioni

"Un altro importante traguardo per il nostro territorio di cui tutti i lucani devono sentirsi orgogliosi". E' quanto sottolineato dal Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, nell'ottobre scorso a riguardo del secondo posto guadagnato dalla Basilicata nella classifica nazionale delle regioni con la migliore reputazione online, diffusa da Data Appeal Company."Dopo aver vinto il premio lo scorso anno nella stessa competizione, essere fra i primi tre in questa importante graduatoria e prima di regioni molto più accorsate come il Trentino-Alto Adige, è la conferma che-ha aggiunto Bardi - stiamo lavorando bene sia sul fronte della promozione, attraverso l'Apt, sia su quello dell'accoglienza, grazie all'impegno degli operatori turistici e di tutto il sistema del turismo". "Competere con regioni che sotto il profilo dell'industria della vacanza hanno una tradizione molto più radicata e arrivare al secondo posto dopo il Veneto e prima del Trentino significa che la Basilicata- ha ancora sottolineato il presidente Bardi - sta seguendo la strada giusta con una visione che, rispettando la tradizione, guarda con il giusto approccio al futuro e all'innovazione. Continueremo a lavorare con lo stesso spirito e con la stessa visione per guadagnare altri importanti traguardi".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

DB
Cantine De Biase
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Biologico e Vegano
C/da Calvello, SP89 km 2+800, 85036 Roccanova (PZ)
3482581730-3489580264
cantinedebiase@gmail.com
www.cantinedebiase.it

Un progetto creato dal Gal Lucania Interiore di cui fanno parte 32 Comuni della Val d'Agri, del Sauro e della Montagna Materana. Destinatari sono i giovani di queste aree

"TransHumanza", viaggio esperienziale

Una metodologia di "HumanLab, Storytelling, Geografia degli affetti" per "la creazione di nuove forme di ri-abitare e ospitare nelle comunità rurali"

"Un laboratorio tematico per 'comunicare' i territori e veicolare azioni creative di sviluppo rurale". E' questo un apposito progetto creato dal 'Gal Lucania interiore'. Il Gruppo di azione locale di cui fanno parte 32 Comuni della Val d'Agri, del Sauro e della Montagna Materana che da qualche tempo ha ripreso ed intensificato la sua attività con proposte di progetti a favore di queste aree interne in cui gravitano ben 32 Comuni della Val d'Agri, del Sauro e della Montagna Materana di cui 20 della Provincia di Potenza e 12 di quella di Matera. Alquanto affascinante e nello stesso tempo intricante "TransHumanza" il nome di quest'ultimo progetto presentato in tutti i suoi aspetti sul sito del Gal www.gallucaniainteriore.com, già in parte attuato, i cui destinatari sono i giovani di queste aree interne. Quindi 'TransHumanza'intesa come "viaggio esperienziale tra soggettività, sociabilità, patrimoni, risorse e culture". Il tutto attraverso una metodologia di "HumanLab, Storytelling, Geografia degli affetti". La "TransHumanza" dunque intesa come "una traversata affettiva-esperienziale volta a stimolare una discussione critica circa la creazione di nuove forme di riabitare e ospitare nelle comunità rurali, "i luoghi della ruralità mediante un'esperienza affettiva di comunità culturali-nomadi". Ma anche ospitare dunque "prendersi cura dell'altro diverso da me/noi". E quali 'Abitanti Culturali' essere



"protagonisti, creatori e ideatori di forme collettive di partecipazione e appartenenza al territorio".Gli obiettivi sono quelli di - si precisa ancora sul sito: "ricercare la soggettività umana e territoriale per la creazione di una sociabilità rurale possibile. Discutere, elaborare, ri-significare il concetto di "abitare" e di "ospitare" in contesti rurali diversificati. Simulare la pratica della transumanza, immaginando che giovani provenienti da diversi background e territori si muovono per arrivare a costruire una comunità nomade temporanea di abitanti culturali". Mentre ancora più precisi e alquanto ambiziosi sono le finalità del progetto indicate sul sito che vanno dallo "stimolare lo sviluppo critico di una narrazione alternativa delle aree rurali mediante la creazione del mappaTransHumante" all'"elaborare un'analisi dei bisogni e delle potenzialità incoraggiando i giovani a riflettere ed eventualmente stimolare in loro opportunità di investimento nel territorio", al"promuovere una cultura dell'appartenenza, della partecipazione attiva e creativa di buone pratiche dell'abitare - narrare - ospitare nelle aree interne" al "coinvolgere direttamente i giovani studenti e le giovani studentesse nel dibattito pubblico circa le possibilità di sviluppo delle aree rurali concetto dell'ospitalità" al "muoversi nello spazio attraverso le culture, le sensazioni, la gentilezza e le emozioni".Per certi versi quegli aspetti della Basilicata emozionante che il Geosofo Franc Arleo, di origine lucane , evidenzia nel suo libro dal titolo "Lucus", uscito nel novembre dello scorso anno e presentato in varie località (tra cui anche a Roccanova). Una narrazione che nelle 128 pagine ti prende e ti trasporta con grande coinvolgimento in quella che è la terra di Basilicata; fatta da paesaggi mozzafiato, da fascino e incanto difficilmente trovabili altrove".

Andrea Lauria

E' tra le 17 città italiane che concorrono ad aggiudicarsi il titolo

Aliano candidata a "Capitale italiana della Cultura 2027"

La proclamazione della città vincitrice entro il 28 marzo 2025


Veduta di Aliano

"Sono in tutto 17 le città italiane, e tra queste anche Aliano, che alla data del 26 settembre scorso avevano perfezionato la propria candidatura a Capitale italiana della Cultura 2027, dopo aver presentato la proposta progettuale". E' quanto rendeva noto lo stesso Ministero della Cultura che precisava come "*Terra dell'Altrove*" è il titolo del dossier presentato dal paese della Val d'Agri. La proclamazione della città vincitrice sarà resa nota entro il 28 marzo 2025. Ricordiamo, come precisato dallo stesso Ministero e riportato da vari organi di stampa, che c'è "in palio un contributo finanziario di un milione di euro per realizzare gli obiettivi perseguiti dal progetto di candidatura e far diventare il dossier un programma di azione per mettere in mostra, nel periodo di un anno, la propria ricchezza culturale e attuare le possibilità di sviluppo offerte dalla nomina".Intanto già prima della presentazione della candidatura c'erano stati atti per sostenere la candidatura di Aliano che era stata avanzata anche per il 2024. Ricordiamo in particolare la specifica mozione presentata agli inizi di settembre scorso dal consigliere regionale Roberto Cifarelli dal titolo per"*Aliano Capitale italiana della Cultura 2027*". Nella mozione approvata dal Consiglio regionale della Basilicata con tredici voti favorevoli (oltre a Cifarelli, anche Pittella, Fanelli, Tataranno, Napoli, Leone, Morea, Polese, Verri, Araneo, Vizziello, Marrese, Bochicchio) veniva, tra l'altro, ricordato che "Aliano è uno degli otto Comuni della montagna Materana inserito nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) con cospicui finanziamenti finalizzati allo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio. La cittadina di Aliano è considerata inoltre tra i Borghi autentici d'Italia per la capacità di dare valore alla bellezza unica del paesaggio dei calanchi, per la lungimiranza nell'aver dato centralità ai luoghi della memoria attraverso la promozione del pensiero e delle opere di Carlo Levi, la realizzazione della Pinacoteca, del Museo della civiltà contadina nonché l'aver ideato il Parco Letterario che porta il nome dell'intellettuale torinese". Nel documento - si evidenzia altresì - che "la programmazione di sviluppo territoriale del Comune di Aliano, della Provincia di Matera e della Regione Basilicata è coerente con gli obiettivi enunciati, tanto che già per il Bando 2024 il piccolo Comune Lucano presentava il Dossier di candidatura".

Di Roccanova/Nei primi anni della sua professione è stato anche collaboratore de la Piazza

Quotidiano La Nazione Umbria responsabile è Daniele Cervino


Daniele Cervino

"Daniele Cervino, 45 anni, è il nuovo responsabile dell'edizione umbra de La Nazione. Già titolare delle pagine sportive regionali dello storico quotidiano, sostituisce alla guida Pier Paolo Ciuffi. Vice responsabile è Roberto Borgioni". E' quanto si legge su "Umbria 24" del 17 settembre scorso. Di Roccanova ma perugino di adozione, Cervino è giornalista professionista dal gennaio 2007. "Laureato in Scienze della Comunicazione all'Università degli studi di Perugia, ha poi frequentato la Scuola di giornalismo. La sua carriera è legata al Gruppo Qn Editoriale Nazionale (Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno): dal 2004 ha lavorato nelle redazioni lombarde di Legnano, Varese e Milano; e nella sede centrale di Firenze de La Nazione. Nel 2019 è approdato in Umbria, nella sede di Perugia del quotidiano, occupandosi di cronaca e di sport". A lui, che più volte durante il periodo del praticantato ha collaborato con la Piazza curando soprattutto la pagina sportiva, vanno gli auguri del nostro giornale per questo prestigioso incarico professionale.

Finanziamento di 2,6 mln di euro del Miur all'Unibas

Master per il turismo digitale e osservazione della Terra

Rientrano nei "Patti Territoriali dell'Alta Formazione per le Imprese"

Uno su "*Innovazione digitale nella gestione del turismo*" e l'altro su "*Osservazione della Terra*". Sono i due master finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca all'Università degli Studi della Basilicata. L'importo è di 2,6 milioni di euro e rientra nei "Patti Territoriali dell'Alta Formazione per le Imprese", un progetto in partnership con l'Università della Calabria e dal valore complessivo di 16 milioni di euro. Più nello specifico le due proposte di Master di primo livello, così come specificato in un comunicato reso noto ad ottobre scorso- sono così modulate: "Project Manager e Digital Innovation nel settore turistico e culturale", della durata di un anno, partito nell'anno accademico 2023-2024, sarà riproposto per altre due edizioni (2024-2025 e 2025-2026); "Earth Observations from Space: Advanced Technologies and Applications", della durata di due anni, partirà nell'anno accademico 2024-2025 e sarà proposto per una sola edizione". "I Patti Territoriali dell'Alta Formazione per le Imprese - ha spiegato la Prorettrice alla didattica dell'Unibas, la prof.ssa Patrizia Falabella - rappresentano, per l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università della Calabria, una straordinaria opportunità, che consente di ampliare l'offerta formativa attraverso corsi di master finalizzati a fornire competenze altamente specialistiche e mirate, in quanto definite in stretta collaborazione con i partner aziendali co-firmatari del Patto, sulla base dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro. Il Patto, dunque, è strategicamente importante per aprire nuove strade occupazionali a figure professionali altamente specializzate che aspirano a esprimere il proprio potenziale presso aziende/enti del territorio anziché alimentare il fenomeno migratorio, soddisfacendo, al tempo stesso, il bisogno delle aziende di acquisire profili qualificati provenienti dal territorio stesso".





Esercitazione della Protezione Civile/Testato il rischio collasso nell'ambito del progetto IT-alert

Se crollasse la diga di Senise?

Squillo dei telefonini nei territori dei comuni a valle della diga di Monte Cotugno Noepoli, Senise, Colobraro, Nova Siri, Policoro, Rotondella, Tursi e Valsinni


Diga di Senise

"Se crollasse la diga di Senise"? Chissà cosa succederebbe! Meglio non pensarci. Anche se c'è stato chi invece ci ha pensato; ma a fini preventivi! Si è trattato ,infatti, di un evento che ha simulato il collasso della grande diga in terra battuta di Monte Cotugno, nei Comuni di Noepoli e Senise. Una importante esercitazione organizzata dall'Ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata in collaborazione con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Il tutto il 7 ottobre scorso, nell'ambito della "Settimana di Protezione Civile 2024". Un'esercitazione alla quale hanno partecipato le Prefetture di Potenza e di Matera, tutte le componenti del sistema di Protezione Civile nazionale e regionale, le strutture operative, le amministrazioni comunali ricadenti nell'area interessata, i gestori delle infrastrutture a rete e le organizzazioni di volontariato. "L'obiettivo principale dell'iniziativa - è stato spiegato alla vigilia della stessa- è stato quello di testare il sistema di allarme pubblico "IT-alert" nei territori dei comuni ubicati a valle della diga di Monte Cotugno, ovvero i Comuni di Noepoli, Senise, Colobraro, Nova Siri, Policoro, Rotondella, Tursi e Valsinni". Contestualmente, è stata condotta una "esercitazione per posti di comando finalizzata a verificare l'efficacia del sistema di comunicazioni in emergenza". Durante l'esercitazione del sistema IT-alert sono state anche coinvolte 52 "sentinelle" ovvero 26 squadre di volontari, posizionate all'interno e all'esterno dell'area oggetto di allarme, che hanno utilizzato un apposito programma applicativo web per verificare in tempo reale sul territorio la corretta ricezione dei messaggi di allerta inviati durante il test". Infatti tutti i cittadini provvisti di un telefono cellulare che in nel giorno dell'esercitazione dalle ore 11.00 alle ore 12.00, si sono trovati nel territorio dei Comuni interessati dal collasso della diga hanno ricevuto il seguente messaggio: "*Messaggio di prova IT-alert. È in corso la simulazione del collasso di una diga nella zona in cui ti trovi. Per conoscere il messaggio che riceverai in caso di reale pericolo e per compilare il questionario vai su www.it-alert.gov.it*". Circa 1.200 i feedback ricevuti. Il Dipartimento nazionale di Protezione Civile ha tenuto ad assicurare che"la tecnologia utilizzata per la raccolta dei dati rilevati dai questionari non consente l'identificazione dell'interessato e che i dati saranno utilizzati al solo fine di effettuare l'analisi del sistema per migliorarlo e integrarlo rispetto alle segnalazioni degli utenti stessi". "Questa iniziativa -ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Reti idriche, Trasporti e Protezione civile, Pasquale Pepe - è un passo fondamentale per testare la preparazione e la risposta operativa delle autorità locali e regionali e dei singoli cittadini in caso di emergenze legate al collasso di grandi dighe, ciò a garanzia di una maggiore sicurezza per le comunità coinvolte". Positiva anche la prova di evacuazione che era stata programmata. Quella dell'Istituto comprensivo "Settembrini" di Nova Siri Scalo, con il coinvolgimento di circa 600 alunni e la simulazione dell'allertamento delle maestranze operanti in un cantiere presente immediatamente a valle dello sbarramento. Ricordiamo che l'invaso di Monte Cotugno, in agro di Senise, con i suoi 530 milioni di mc di capacità, rappresenta il punto nodale dello schema idrico jonico-Sinni. Realizzata lungo il corso del fiume Sinni tra il 1970 ed il 1982, è la più grande diga in terra battuta d'Europa.

43 su circa 220 le farmacie in Basilicata aderenti alla misura del Pnrr

Il ruolo delle farmacie rurali per una sanità di prossimità

Per l'assessore regionale Cosimo Latronico: "Cogliere al massimo le opportunità del Pnrr"



"Il potenziamento della sanità territoriale è un obiettivo imprescindibile a garanzia di una sanità forte ed efficiente, inclusiva e vicina ai cittadini". Lo ha dichiarato l'assessore alla salute, politiche per la persona e Pnrr, Cosimo Latronico, nell'ottobre scorso a latere del contesto di ampliamento dei servizi sanitari di prossimità "all'interno del quale, ha spiegato, si inserisce l'attenzione rivolta alle farmacie rurali, ovvero quelle ubicate in comuni, frazioni o centri abitati con una popolazione non superiore a 5.000 abitanti in considerazione del ruolo centrale e strategico in termini sociali e di capillarità del servizio sanitario". "Attraverso il progetto di sostegno alle farmacie rurali e di ampliamento dei servizi da esse erogati - ha detto Latronico e riportato in una nota dell'ufficio stampa della giunta - l'obiettivo è quello di garantire un accesso equo ai servizi sanitari alla popolazione delle aree più marginalizzate e meno servite della Basilicata, favorendo una evoluzione della farmacia quale centro polifunzionale in pieno accordo con le opportunità concesse dal Pnrr al fine di favorire la rinascita delle aree interne più soggette a spopolamento ed invecchiamento della popolazione". "In Basilicata- ha aggiunto l'assessore- le farmacie aderenti alla misura M5C3I1.1.2 del Pnrr sono state 43 su circa 220 totali, di cui 12 nella provincia di Matera e 31 in provincia di Potenza, per un finanziamento complessivo di quasi 1,2 milioni di euro.

Tra i servizi previsti ed erogati dalle farmacie rurali vi sono quelli afferenti alla telemedicina, sistemi di teleconsulto, utilizzo di piattaforme digitali per le prescrizioni, il coinvolgimento attivo nelle campagne di vaccinazione, l'organizzazione dei programmi di screening per malattie croniche e prevenzione, la fornitura di test diagnostici rapidi (glicemia, urine, colesterolo, pressione arteriosa, transaminasi) e la consulenza farmaceutica avanzata di supporto nella gestione della terapia farmacologica"."Nei nostri paesi, nelle zone rurali - ha concluso Latronico - spesso il farmacista rappresenta quella figura -ponte di accesso alle cure primarie. Non esistono cittadini di serie A e di serie B. Tutti sul territorio lucano devono poter accedere ai servizi sanitari e questi devono essere di qualità".

Servizio che arricchisce l'offerta ospedaliera della struttura Lagonegrese

Un nuovo ambulatorio di oculistica a Lagonegro

Attivato anche l'ambulatorio di Ortottica


Ospedale di Lagonegro

"Come preannunciato e secondo la programmazione delle attività sanitarie dell'Azienda Ospedaliera San Carlo, presso l'Ospedale San Giovanni di Lagonegro è stato attivato l'ambulatorio di oculistica". A dichiararlo agli inizi di settembre scorso il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera regionale San Carlo, Giuseppe Spera, che ha sottolineato "il costante impegno della direzione strategica verso le esigenze e i fabbisogni del territorio, in modo da dare risposte tempestive e di qualità ai cittadini della nostra regione e delle regioni limitrofe attraverso il potenziamento di tutti gli ospedali aziendali". Le visite sono prenotabili tramite il Cup ed ogni venerdì ne saranno garantite trenta. "L'attività dell'ambulatorio oculistico, sotto la direzione del dottor Domenico Lacerenza, consentirà ai pazienti un accesso più rapido a prestazioni specialistiche molto richieste, senza doversi spostare o rivolgersi a strutture sanitarie lontane. Questa nuova apertura -ha continuato il Dg Spera - si inserisce nel piano degli investimenti in risorse umane e tecnologiche dell'Aor San Carlo, finalizzato ad ampliare il ruolo di tutti i nostri ospedali quali porte di accesso al Servizio Sanitario Regionale". Ma non è tutto. Sempre a Lagonegro si potenziano i servizi in campo oculistico presso il Poliambulatorio. Nell'ottobre scorso l'Asp Basilicata ha infatti avviato l'ambulatorio di ortottica, attivo il martedì sia di mattina che di pomeriggio, presso cui - si legge in un comunicato della stessa Asp "poter effettuare prestazioni mediche utili a diagnosticare o escludere la presenza di anomalie a carico dell'apparato neuromuscolare dell'occhio e quindi eventuali alterazioni a carico dei muscoli oculari, deficit dei nervi che comandano tali muscoli, nonché tutte le alterazioni che ne derivano e che si presentano come visione doppia, confusione, strabismo, paralisi oculari". "Nello specifico- si legge nel comunicato - gli esami prenotabili oltre alla visita ortottica, sono il Campo Visivo (che permette di indagare l'origine di eventuali alterazioni anche di origine neurologica) e la Pachimetria che misura lo spessore della cornea definendo l'affidabilità della misurazione della pressione oculare.

La rilevazione si riferisce agli ultimi cinque anni

L'ecommerce lucano è in crescita

Le prime sei regioni italiane sono tutte al centro-sud


Camera di Commercio di Potenza

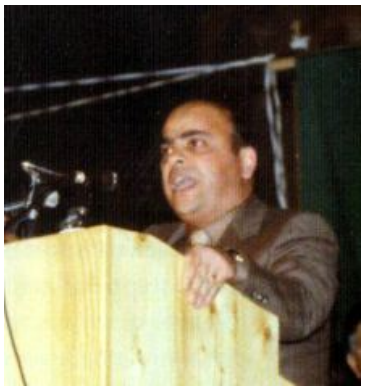
"Il sistema camerale lucano si conferma casa delle imprese accompagnandole nel processo di evoluzione e Digitalizzazione". E' quanto si legge in un post pubblicato nell'ottobre scorso sulla pagina Facebook della Camera di Commercio della Basilicata dove si precisa , tra l'altro che "la digitalizzazione contribuisce concretamente a supportare il business delle aziende, indipendentemente dalla loro dimensione e posizione geografica". "Le prime sei regioni italiane per Densità digitale eBay sono tutte al centro-sud: Campania, Abruzzo, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Si tratta di regioni che, pur affrontando sfide socio-economiche significative, dimostrano un dinamismo eccezionale nell'e-commerce". "Merito anche - precisa ancora il post- del grande lavoro realizzato dalla Camera di commercio attraverso il PID- Punto Impresa Digitale della Basilicata che negli ultimi 5 anni ha assistito e formato oltre 500 aziende sul tema della 'maturità digitale', sul fabbisogno d'innovazione e sulla cybersecurity, realizzando anche 40 eventi a supporto".

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Nicodemo
338.9048578
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Di Roccanova/Esponente di primo piano del Partito comunista negli anni '70-'90

All'età di 81 anni è morto Rocco Collarino

E' stato anche Vicepresidente del Consiglio Regionale della Basilicata



Il 26 settembre scorso all'età di 81 anni è morto a Policoro Rocco Collarino. Nato a Roccanova nel 1943 da tempo viveva tra Matera e Rotondella. Maestro elementare a Roccanova, sin da giovane impegnato in politica ha ricoperto la carica di consigliere nel Comune di Roccanova dal 1970 al'75,allora in Minoranza (con Michele De Risi e Sandrino Zaccara), e dal '75 all'80 in Maggioranza nella fila del Partito Comunista Italiano quando Zaccara divenne sindaco. Nel 1980 venne eletto consigliere regionale della Basilicata nella circoscrizione di Matera nelle fila del Pci di cui divenne capogruppo. Nell'assise regionale ha ricoperto, dal 1980 al 1995, la carica di Vicepresidente del Consiglio. Sempre fattivo e impegnato negli aspetti politici ed organizzativi del partito. In tanti ricordano il suo impegno quando nel 1972 portò a Roma, alla festa dell'Unità, una folta delegazione da Roccanova. Tanta gente e tanti contadini con alla testa la banda e perfino cinque asini quale simbolo per alleviare la fatica nei campi di tanti braccianti e contadini roccanovesi. Come dirigente e funzionario politico del PCI venne incaricato di occuparsi della Federazione di Matera di cui divenne Segretario provinciale alla fine degli anni '70. "Guidava la Federazione Provinciale del PCI quando- ha sottolineato Salvatore Adduce, già parlamentare ed ex sindaco di Matera, in un ricordo di Collarino espresso sui giornali e anche in chiesa durante i funerali - si organizzò la prima Festa Nazionale de l'Unità nei Sassi che mise al centro del dibattito nazionale il grande tema del recupero degli antichi rioni".Commosso il ricordo di Rocco Curcio, anche lui consigliere regionale e amico di sempre di Rocco Collarino, arrivato appositamente dall'Argentina. E ancora molte altre le testimonianze di cordoglio espresse sui giornali da esponenti del mondo politico regionale e istituzionale. La salma accompagnata con lo stemma comunale listato a lutto e la presenza del sindaco, Roco Greco, con la fascia tricolore, è stata tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Roccanova. Alla moglie Carmelina Damiano, ai figli Nicola e Vincenzo e a tutta la famiglia Collarino-Damiano vanno le condoglianze della Piazza alla quale Rocco Collarino è stato sempre legato.

Roccanovesi nel Mondo

All'età di 88 anni è morto a Grugliasco, il 14 giugno scorso, **Paolo D'Arino**. Nato a Roccanova nel 1936, nel paese del Torinese era emigrato con la moglie, Luisa Chiaradia, a metà degli anni '60. Pur se per problemi di salute non veniva da tempo, era legatissimo al suo paese a cui si sentiva vicino grazie a "*la Piazza*" che riceveva sin dai primi anni di uscita. La moglie, insieme ai figli Filippo e Anna Maria hanno voluto ricordarlo con una frase di Dostoevskij: "*Il giusto se ne va, ma la sua luce rimane".*

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione: 1283 *al 01.01.2024* (*dati Istat*)

NATI = 1

Viola Appella, di Mario e di Enza Aloia, il 7.10 a Potenza

MORTI = 4

Novelli Carmela, ved. Fortunato, n. Roccanova 1936, bracciante agricola, il 29.9 a Lagonegro.

D'Alessandro Paolo (detto **Guido)**, n. Roccanova 1926, fabbro, il 12.10 a San Brancato di Sant'Arcangelo.

Fortunato Antonio, n, Roccanova 1936, operaio, il 26.10 a Roccanova

Marranghino Pasquale, n. Roccanova 1934, contadino, il 29.10 a Villa d'Agri.

MATRIMONI = 1

Antonio Napoli e **Annarita Malaspina** il 21.9 nel Convento di Orsoleo a Sant'Arcangelo

"NATI ALTROVE"

Figli di roccanovesi nel mondo

Per inserire i nati in questa rubrica è necessario far pervenire le indicazioni complete con le seguenti informazioni: nome e cognome dei genitori e dei nati, data e città di nascita, all'indirizzo mail lapiazza.roccanova@libero.it o con un sms al numero 3477827412.

L'arte pittorica di Carmine Caputo di Roccanova

Quando il manierismo geometrico diviene poesia

Clelia Boesi



Carmine Caputo di Roccanova

Il manierismo geometrico di Carmine Caputo di Roccanova è processo d'emancipazione da ogni forma coercitiva, da ogni forma di modello classico. Rompe con schemi rinascimentali geometricamente prospettici, proponendosi come risultato di ricerca analitico-cromatica dell'essenziale. Opere quadrate, forme geometriche bidimensionali rovesciano il tradizionale proponendosi in forma integrata nei processi culturali e poetici, anticipati dalle avanguardie russe ed europee del Novecento. È un processo liberatorio di potenzialità espressive di un linguaggio artistico, radicato nel rinnovamento critico individuale e sociale. Vasari, in 'Le vite', lo avrebbe classificato, 'Maniera moderna' o 'grande maniera'. Con il manierismo geometrico non si copia e non si ripetono forme, come molti nel XVII e XVIII secolo, ma se ne riconoscono le fonti considerandole parte integrante dell'opera. Una proposta artistica rivoluzionaria non solo per le composizioni e scomposizioni, ma per la radicalità e rigorosità formale e culturale che esprime. Una testimonianza di arte-azione e produzione, ove l'insieme di regole e d'esperienze conoscitive e tecniche sono proiettate dalla sensibilità.

Un processo di radicale cambiamento che in arte esprime i grandi cambiamenti strutturali. Un'arte che incarna nella rappresentazione la conoscenza ed in essa il radicale cambiamento. La centralità della luce è sostituita dal colore e se compare è proposta come linea. La figurazione si dissolve nell'astrazione. I colori sono accompagnati da intrecci, contrasti. Il tempo ed il luogo sono indeterminati, come volessero prendere le distanze dall'interpretazione, per accogliere l'interlocuzione del visitatore e del suo riflettere. Siamo di fronte ad un processo d'astrazione geometrico, razionale, rigoroso in cui decomposizione e frammenti fan comparire nelle sue forme geometriche spiritualità e carattere polifunzionale. Fioriscono schemi astratti, contrasti cromatici che compongono incessantemente lo spazio musicale, poetico dell'artista. Uno spazio in cui sorge il suo laboratorio sperimentale di idee e progetti, ove l'esperienza artistica diviene fenomeno che apre a multiple chiavi di lettura e di comprensione. È uno spazio magico, ove lo spettatore può vivere una pratica sensibile soggettiva, in cui riflettere sul 'modo di darsi' e di 'costituirsi', nel rapporto immagine-coscienza ove nulla è neutrale ma frutto di una coscienza estetica. In sintesi, Carmine Caputo di Roccanova richiama, anche attraverso le sue performances, la sua cultura ironica reale, stimolo ad un piacere estetico che guida l'attenzione ai modi, alle modalità, alle intenzioni ed opinioni cercando di arrivare all'essenza delle cose e non solo alla loro esistenza. Un reale stimolo ad una lettura fenomenologica della coscienza dell'immagine e dell'esperienza estetica. La volontà artistica di Carmine Caputo di Roccanova è limpida espressione della sua soggettività, dell'interiorità della sua idea che ricerca libertà in quello spazio creato dall'interno dal suo sentimento ritmico come ci direbbe Panofsky e non semplice impressione ottica dell'artista. Certo è spazio irreale, disintegrato, trattenuto od esteso ai limiti del gesto, che stimola sì una coscienza verbale, ma anche una coscienza dell'immagine creatrice di nuove fantasie ed intenzioni.

Il nuovo libro della poetessa di Roccanova, Clelia Amorosi

"Nonna Clelia racconta ancora"

Tre particolari racconti arricchiti da ben 41 poesie



"*Nonna Clelia racconta ancora*". E' il titolo del libro di Clelia Amorosi che alla bella età di 89 anni scrive e racconta ancora; e lo fa in prosa e in versi. Libri di racconti e di poesie. Tante, tantissime poesie. La poetessa di Roccanova che nel suo libro uscito nel giugno scorso e nella dedica a *la Piazza* ha tenuto a precisare di suo pugno: "il mio sesto ed ultimo lavoro". Ma noi le auguriamo di poter continuare ancora. Così da allungare quella lunghissima lista che vede al primo posto quella pubblicazione edita nel 1984 dal titolo "*Vivere d'illusione*" che abbiamo citato tante volte. In mezzo tanti, tantissimi altri lavori. Quasi 40 anni di vita letteraria vissuta all'ombra della campagna nella contrada "Ceppinosa" dove ha riempito pagine e pagine di versi e di storie che le sono valse tantissime onorificenze, premi e inserimenti in antologie di prestigio che abbiamo menzionato tante volte su queste colonne. Così come facciamo ancora adesso per questo nuovo lavoro di 148 pagine, edito dalla Proloco di Gallicchio, dove nonna Clelia fa precedere ben 41 poesie da tre particolari racconti tra cui uno alquanto singolare dal titolo "*L'ultima storia che mi narrò mio nonno*" che ci ha colpiti particolarmente per l'intensità e l'emotività e che invitiamo a leggere. Ad impreziosire il libro, che Clelia dedica ai "miei nipoti Isa e Paolo e a coloro che non ci sono più: Antonio, Vito Giovanni, Vittorio, Enzo e Vito", una prefazione a otto mani. Si ben quattro autori che in 14 pagine hanno voluto evidenziare con particolare sottolineature l'importanza e l'intensità di questo nuovo lavoro di Clelia Amorosi. Lo fa per primo Mario Sanchirico di Gallicchio, ex preside, seguito da Giovanni Robertella ex direttore didattico, poi da Giuseppe Gallo, artista e giornalista, e infine dalla biologa ed ingegnere Maria Luisa Emanuele. Per tutti un libro da leggere che offre spunti di approfondimenti poetici e letterari, ed in particolare di vita vissuta.

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

ROCCANOVA/Dopo due anni di stop la Polisportiva scende nuovamente in campo
Alla 4^ giornata si aggiudica il derby con la Sant'Arcangiolese e sale al 2° posto

Palla a centro. Si torna a giocare

Ed è subito entusiasmo per la squadra allenata da Mister Vincenzo Bellizio
Opportunità di integrazione sociale e culturale per tanti ragazzi extracomunitari

Andrea Lauria

La "fame" di pallone è tornata sugli spalti con tanto pubblico ad assistere. Mentre la voglia irrefrenabile di giocare è stata portata in campo con la grinta di sempre: quella di capitan Raffaele Bellizio e compagni. Si è tornati così a giocare a Roccanova, dopo due anni di stop che avevano fatto temere di non vedere più il pallone nel "paese del vino". E invece il gioco più bello del mondo è tornato grazie ad una nuova dirigenza di cui abbiamo già scritto sul numero precedente. Ora l'attenzione è tutta rivolta al campo e al gioco. Quello messo in campo dai ragazzi allenati da mister Vincenzo Bellizio che dopo quattro partite occupano la 2^ posizione in classifica con sette punti (in coabitazione con altre due squadre), frutto di un pareggio (in casa contro il Latronico) e due vittorie entrambe in trasferta. La prima contro il Rotonda e la seconda nel derby contro la Santarcangiolese. Una bella partita quest'ultima che ha fatto dimenticare la sconfitta subita tra le mura amiche per 1-3 ad opera del Nova Siri, oggi in testa alla classifica con 10 punti insieme al Latronico. Sul campo di Sant'Arcangelo, capitan Raffaele Bellizio e compagni hanno cercato sin dai primi minuti di aggiudicarsi la partita imponendo il proprio gioco e dando ritmo continuo, attenzione a centrocampo e rifornimenti per gli attaccanti. E così sono arrivati i primi frutti con la rete del vantaggio roccanovese ad opera di Panetta dopo pochi minuti. Poi sono stati i locali a farsi avanti e a raggiungere prima il pareggio e poi il vantaggio con un gran goal dai 35 metri. La squadra roccanovese non ci ha messo molto a reagire e a ripotarsi in parità con il bomber Maiellaro. Il secondo tempo è stato tutto di marca biancoceleste con il Roccanova che si è portato sul 3-2 con una chirurgica punizione di capitan Bellizio e poi ha dilagato con altre tre reti prima di Panetta, poi del senegalese Thierno e ancora del bomber Maiellaro (che dopo 4 partite ha al suo attivo altrettante reti, seguito da Thierno e capitan Bellizio entrambi a quota tre). Un derby vinto con pieno merito e soddisfazione da parte del mister che sa - ha sottolineato in un'intervista a fine gara - "come si vincono avendo avuto la meglio in sei su sette disputati". Un derby che ha portato ancor più entusiasmo nella squadra biancoceleste dove ci sono tanti ragazzi di nazionalità diversa che anche attraverso il calcio, nelle fila della "Polisportiva Roccanova", cercano di completare quel senso di piena integrazione sociale e culturale in un Paese diverso dal loro che hanno lasciato per una vita migliore. Ricordiamo *Jemmeh Lamin (gambiano)* che ha già vestito la maglia del Roccanova due anni fa e che oggi vede fargli compagnia altri due connazionali*: Cesse Maso* e *Colley Dawda* che sono ospiti della comunità educativa "San Rocco" di Sant'Arcangelo di cui è presidente Filomena Briamonte. Insieme a loro vestono la maglia biancoceleste il nigeriano *Okomon Osariyekemwen e il senegalese Aliou Thierno.* A tutti questi si è aggiunto, con l'esordio a Sant'Arcangelo, anche il giovanissimo *Walid El Barhani* 17 anni, nato in Italia, di origini marocchine la cui famiglia da anni vive ed è ben integrata a Roccanova. Insieme a lui anche l'esordio di un altro giovanissimo, Antonio Lo Bosco. Figlio d'arte; di quel Mimmo che ha più volte indossato la casacca del Roccanova.


Squadra del Roccanova

Al G7 Parità di Genere 2024 a Matera anche la disegnatrice e stilista di moda di Roccanova Carmela Fortunato

Presentato un abito ispirato e dedicato alle donne

In un convegno internazionale "La Rinascita delle donne" proposte le materie scolastiche "Gentilezza e Rispetto"



Testimonianze e impegni nazionali ed internazionali a favore delle donne, per la tutela dei loro diritti e la loro valorizzazione. Questi e tanti altri i temi affrontati nel convegno internazionale "*La Rinascita delle donne"* che ha trovato spazio a Matera, nello splendido Palazzo Gattini, agli inizi di Ottobre scorso tra le tante iniziative, organizzate da Associazioni e Istituti di cultura, sviluppatesi nell'ambito del G7 sulla Parità di Genere svoltosi nella città dei Sassi. E tra i relatori ospiti anche la stilista Carmela Fortunato che ha toccato vari punti cardini che riguardano il mondo femminile, uno tra tutti "proprio quello più difficile da cancellare come la violenza di genere", ma anche "l'impegno che ognuno di noi deve mettere per aumentare gli investimenti per i centri antiviolenza, mettere in campo tutti gli sforzi per dare protezione alle tante donne che proprio a causa della troppa omertà, soprattutto nei paesi interni, non riescono ad aprirsi e a denunciare". Da qui anche l'idea avanzata dalla stilista di Roccanova e molto apprezzata dal mondo politico ed istituzionale presente, di inserire tra le materie scolastiche quella della "Gentilezza e del Rispetto". La Fortunato ha fatto poi riferimento al "lungo cammino dell'emancipazione e l'evoluzione della donna nella moda, quando la donna iniziò finalmente a liberarsi da corsetti e crinoline che ne limitavano addirittura i movimenti, donne costrette ad indossare vere e proprie armature". "Sono sicura- ha ancora aggiunto - che anche il mio progetto *La moda veste i borghi* servirà a coinvolgere tutte quelle donne che hanno bisogno di uscire dall'ambito familiare anche se solo vittime di violenza verbale e psicologica, così come ha dato testimonianza anche la splendida modella e attrice, amica della stilista, con indosso l'abito dedicato a tutte quelle donne vittime di violenze per urlare ancora una volta Basta!" Una creazione di colore rosso a simboleggiare il contrasto alla violenza di genere, con dipinte in basso sul gonnellone Volti di donne, poi un cambio d'abito tutto in oro a rappresentare la preziosità della Donna, due creazioni della stilista che "con grande chiarezza comunicano che la moda oltre ad essere arte può diventare manifesto per lanciare messaggi che si devono imparare nella lotta in nome delle donne e dell'uguaglianza di genere".

Iniziativa promossa dalla "Fondazione Sportcity"

"Sportcity Day" a Roccanova

Varie iniziative anche a Sant'Arcangelo


Day Sport a Roccanova

Una seduta di allenamento del gioco del calcio, momenti di *'Zumba Fitness'* dell'associazione "Laura Fitness" e altre attività sportive sono state alcune attività effettuate nella giornata dello "*Sportcity Day*" che il 22 settembre scorso ha promosso una giornata in tutta Italia nell'ambito della più generale iniziativa "La Repubblica del Movimento" a cui ha aderito anche il Comune di Roccanova. Così bambini e bambine nel palazzetto dello sport sono stati protagonisti di questa manifestazione nazionale giunta alla quarta edizione e ideata dalla "*Fondazione Sporticity*" che dal 2020 opera sul territorio nazionale promuovendo uno stile di vita attivo grazie alla collaborazione di Enti, Istituzioni locali, nazionali ed europee, come ad esempio la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Associazioni sportive e nuovi stakeholders". E così Roccanova, come tanti altri piccoli centri e grandi città, ha aderito a questo evento che- come precisa un comunicato degli organizzatori - "ha ottenuto l'adesione record di circa 150 città che, insieme, lanceranno 'La Repubblica del Movimento', un'idea che si concretizzerà grazie alla presenza attiva di oltre 500.000 persone in tutta Italia pronte a testimoniare quanto sia possibile alimentare il benessere psico-fisico dei cittadini semplicemente offrendo spazi urbani per praticare attività fisica e cominciare a trasformarli in vere e proprie Hub della Salute". Tra le novità di questa edizione a livello nazionale in evidenza "l'iniziativa 'Se corri doni', un momento dedicato all'interno della giornata che si è posto "l'obiettivo di sensibilizzare sui temi dell'educazione tramite lo sport e del ruolo sociale che tale attività riveste". Ed anche a Sant'Arcangelo "Sportcity" è stato protagonista. "Oggi la nostra cittadina- ha commentato sui social l'assessore santarcangiolese allo sport, Roberto Fantini - si è trasformata in una palestra a cielo aperto, in occasione dello #sportcityday2024 dando l'opportunità a giovani e non di avvicinarsi al mondo dello Sport". "L'evento- ha precisato l'assessore Fantini - ha coinvolto numerose associazioni e società sportive che operano nel territorio con l'obiettivo comune di diffondere uno stile di vita più attivo e di valorizzare il benessere psicofisico".



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 30,00**; contributo sostenitore **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 60,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 80,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova- Per informazioni **3477827412**